

Il Piccolo Principe dal 29 al 31 marzo POLITEAMA ROSSETTI

“Va in scena giovedì 29 marzo alle 20.30 e replica fino a sabato 31 *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry,

«Non si vede bene che col cuore; l'essenziale è invisibile agli occhi» dice la volpe al Piccolo Principe, sceso sulla Terra dal suo asteroide, dove vive tutto solo accanto a una splendida e capricciosa rosa, che pretende da lui attenzioni e cure... Il viaggio del Piccolo Principe nell'Universo è un itinerario di conoscenza, punteggiato d'incontri curiosi da cui il bambino ricava preziosissimi insegnamenti. Metafora della vita, della crescita, della scoperta di sé e del mondo, il racconto inventato da Antoine de Saint-Exupéry è una delle favole più celebri del Novecento, amate dai bambini ma anche – e forse soprattutto – da «quegli adulti che un giorno furono ragazzi», parafrasando lo stesso autore. Il Piccolo Principe – pubblicato il 6 aprile 1943 da Reynald & Hitchcock in inglese, e qualche giorno dopo in francese, tradotto in più di 220 lingue e dialetti e stampato in oltre 134 milioni di copie in tutto il mondo – arriva sul palcoscenico del Politeama Rossetti nell'allestimento (già ospitato con successo nel marzo 2003) firmato da Italo Dall'Orto (che ha curato anche l'adattamento), che gli eredi di Saint-Exupéry hanno definito la più poetica ed efficace messa in scena a livello internazionale. Le repliche – affollatissime, tanto che si è reso necessario aggiungere una matinée venerdì 30 marzo alle ore 10.30 – si tengono alla Sala Assicurazioni Generali da giovedì 29 a sabato 31 marzo. Antoine de Saint-Exupéry, francese, cresciuto in un ambiente raffinato e colto, visse fra il 1900 e il 1944 un'esistenza dominata da grandi avventure e una sottile solitudine: fu pilota civile prima e

poi militare, capace di eroismi e coraggiose esperienze, la sua morte – abbattuto in volo da un aereo della Luftwaffe – rimase per anni avvolta in un alone misterioso. La sua letteratura si articola attorno a tali esperienze: quasi sempre il volo ne è in qualche modo protagonista, ma mai in termini autocelebrativi. Anzi, attraverso il filtro della pagina, Saint-Exupéry si scopre sottile interprete dell'interiorità, delle emozioni e delle paure che increspano l'animo di uomini sempre più confusi e solitari. È questa la condizione dell'aviatore al centro de *Il Piccolo Principe* bloccato nel Sahara da un'avaria al suo aereo ed anche quella del delizioso principino, che gli si avvicina con una sorprendente richiesta: «Mi disegni una pecora?» Molto spesso ci stupiscono le richieste dei bambini, talvolta dettate dalla curiosità, dalla sete di conoscere, talaltra connesse a un pensiero logico tutto loro, ingenuo e buffo, come in questo caso. La pecora servirebbe al Principe per portarla sul suo asteroide in modo che mangi i baobab. Il bimbo infatti in una tappa del suo viaggio, ha incontrato un uomo pigro che ha lasciato crescere troppo i baobab e questi hanno soffocato tutto quanto viveva sul pianeta... Il Principe deve invece preservare da ogni pericolo la sua Rosa e raccoglie preziose informazioni per crescerla al meglio. Che delusione quando scopre che sulla Terra ci sono roseti immensi – mentre la sua Rosa gli aveva fatto credere di essere l'unica dell'Universo! Ma la volpe amica gli spiega che in effetti essa è unica, per l'amore che ha ricevuto da lui: bisogna saper leggere le cose, non con gli occhi, ma col cuore... Il Principe e l'aviatore parlano a lungo, il bimbo regala all'uomo le gemme preziose del suo sguardo ingenuo e sorridente sul mondo e le sagge riflessioni raccolte nel suo peregrinare... finchè non decide di ritornare sul suo asteroide. Italo dall'Orto, protagonista dello spettacolo assieme a un delizioso piccolo interprete (Emilio Magni/Pietro Santoro) e a Erika Giansanti (che interpreta La volpe, L'ubriaco, il Lampionaio, il Turco) e Virginia Gori con Arianna Baldini (che si alternano nei ruoli della Rosa e del Serpente) ripercorre la favola nella scena di

Armando Mannini che restituisce le fascinazioni degli acquerelli di Saint-Exupéry, così come fanno i costumi curati da Elena Mannini. La *Canzone della Rosa* è cantata da Irene Grandi, le musiche originali sono di Gianni Dall'Orto ed Erika Giansanti, le coreografie sono di Margherita Pecol Guicciardini e Deanna Losi. Lo spettacolo è prodotto da ENTR'ARTE . ***Il Piccolo Principe*** va in scena dal 29 al 31 marzo: il 29 e il 30 alle ore 20.30 e il giorno successivo in replica pomeridiana alle ore 16, ospite della programmazione dello Stabile regionale per *altripercorsi*. Come già segnalato la grande affluenza ha indotto lo Stabile regionale a programmare anche una replica in matinée, venerdì 30 marzo con inizio alle 10.30.

I biglietti si possono acquistare presso i consueti punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e attraverso il sito www.ilrossetti.it. Informazioni anche allo 040-3593511.

La Stagione 2011-2012 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia va in scena grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste.